

Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche [disattivare la personalizzazione degli annunci](#) o consultare la nostra [informativa privacy](#).

## Torna "Imprese aperte" a Parma dal 3 settembre

L'iniziativa mette in campo 150 eventi curati da 24 aziende soprattutto agroalimentari



Sono 24 le aziende del territorio protagoniste del ricco calendario della seconda edizione di "Imprese Aperte", il progetto ideato e sviluppato da "Parma, io ci sto!" e dall'Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con l'ente di formazione Cisit Parma. La kermesse riparte il 3 settembre con un nuovo ciclo di appuntamenti dopo la pausa di agosto: sull'onda del successo ottenuto nei mesi estivi, che ha visto il coinvolgimento di 10 realtà del territorio, questa volta il (ricco) calendario conta oltre 150 iniziative in programma.

Le 24 le aziende coinvolte in questa seconda finestra temporale del progetto prevista da settembre a dicembre sono tutte provenienti da un ampio ventaglio di settori e ambiti di attività:

alimentare, cosmetica, wellness, packaging, impiantistica, costruzioni, industria automobilistica, aerospazio, solo per citarne alcuni.

L'elenco delle imprese aderenti comprende Allodi; Autocentro Baistrocchi; Barilla; **Bugnion**; Consorzio Agrario di Parma; Coppini Arte Olearia; Dallara; Davines; Elantas; F.lli Galloni; Go! Athletic Studio; Laterlite; Lincotek; Monte delle Vigne; Opem; Parmacotto; Parmalat; Rizzoli Emanuelli; Rodolfi Mansueto; Sacmi Beverage; Salumificio Trascinelli; Sandra; Sidel; Torcaffè.

A queste si aggiunge Food Farm 4.0, il laboratorio territoriale per l'occupabilità nato per iniziativa del Polo scolastico agroindustriale e di cinque Istituti superiori parmensi.

Con l'iniziativa, le imprese riaprono le porte delle proprie sedi e degli stabilimenti, ospitando visite guidate, eventi culturali e momenti dedicati alla cultura d'impresa. Nato durante il biennio di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, "Imprese Aperte" è caratterizzato da un format innovativo, che vede nel numero delle aziende aderenti e nella varietà dei settori di provenienza i fattori che lo rendono progetto unico nel suo genere.

"Imprese Aperte riflette la vitalità imprenditoriale di Parma e il desiderio dei cittadini di scoprire il patrimonio di esperienze e know-how che stanno alla base del suo successo", spiega il presidente dell'Unione Parmense degli Industriali, **Gabriele Buia**.